



Comune di Senis

Provincia di Oristano

REGOLAMENTO TAGLI STRADALI SUL SUOLO PUBBLICO COMUNALE

Allegato alla Delibera di G.C. n° 13 del 18.03.2010

Regolamento tagli stradali sul suolo pubblico comunale

(Allegato "A" alla Deliberazione del C.C. n° 13 del 18/03/2010)

Articolo n° 1

Campo di applicazione, finalità e definizioni

1. Il presente regolamento, in base alle linee guida di cui alla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999 denominata "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", disciplina criteri e modalità per l'impiego del suolo e del sottosuolo, delle sedi stradali di proprietà comunale e di aree di uso pubblico con l'obiettivo primario di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell'area interessata ai lavori.
2. Le disposizioni previste sono suscettibili di adeguamento con l'approvazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), di cui all'art. 3 della predetta direttiva.
3. Costituiscono oggetto di questo regolamento le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico richieste da soggetti pubblici e privati, o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti l'esecuzione d'interventi di costruzione, ampliamento, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio, sia aeree che sotterranee che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico, su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree con servitù di pubblico transito.
4. L'autorizzazione alla manomissione stradale ha validità di autorizzazione per l'occupazione temporanea delle aree necessarie per eseguire i lavori di taglio stradale.
5. Per il rilascio di qualsiasi autorizzazione inerente tagli stradali o comunque aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale dovranno rispettarsi scrupolosamente le disposizioni degli articoli successivi.

Articolo n° 2

Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia di:

- a. elettrodotti, gasdotti, linee elettriche, telefoniche, telecomunicazioni, fognature, in particolare alle linee guida della Direttiva P.C.M. del 3 marzo 1999 predisposto dal Ministro dei LL.PP. (razionale sistemazione nel sottosuolo di impianti tecnologici pubblicata nella G.U. n° 58 del 11/03/1999);
- b. al Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 ed al relativo Regolamento di Esecuzione, approvato con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D.Lgs. 81/2008 ed alle norme per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali di cui al D.M. 10/02/2002 e loro s.m.i.;
- c. ai vigenti regolamenti comunali, al Regolamento Edilizio, al Regolamento Comunale per "l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", al Regolamento di Polizia Urbana;

Articolo n° 3

Competenza al rilascio delle autorizzazioni

1. Ai fini dell'applicazione e dell'attuazione del presente regolamento sarà individuato, all'interno del Settore Manutenzioni ed Ambiente, un unico ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni alla manomissione e tagli su aree di proprietà comunale ovvero strade o aree con servitù di pubblico transito. Tale ufficio costituirà l'interfaccia unificata del Comune nei riguardi sia degli operatori esterni che delle strutture interne all'Amministrazione Comunale, provvedendo al coordinamento di tutti i lavori da autorizzare, di concerto con il Comando di Polizia Municipale.
2. La definizione delle pratiche in questione è demandata all'ufficio tecnico ove sarà nominato, un responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90.

Articolo n° 4

Soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione

1. possono richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di taglio stradale o alla manomissione del suolo pubblico per interventi di nuova posa, sostituzione, riparazione, manutenzione, ampliamento delle condotte e degli allacciamenti alle utenze private, esclusivamente i soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi, pubblici e privati, proprietari o concessionari di reti di servizio pubblico di acquedotto, fognatura,

elettrico, telefonico, telecomunicazioni, gas di città, nonché i soggetti proprietari, concessionari o gestori di ferrovie, tranvie e quelli di servizi che interessano comunque le strade, per le tipologie di lavoro di cui all'art. 1 del presente regolamento.

2. possono richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di taglio stradale o alla manomissione del suolo pubblico per interventi diversi da quelli compresi nella casistica prescritta al comma 1, anche soggetti, diversi da quelli indicati nel comma precedente. In tale caso, le opere per cui si chiede l'autorizzazione e le motivazioni addotte nell'istanza saranno valutate dall'ufficio deputato all'istruttoria per rilascio dell'eventuale autorizzazione.

3. Tutte le richieste presentate all'Amministrazione Comunale per il rilascio di autorizzazioni interessanti tagli stradali, ivi compresi gli attraversamenti di aree comunque appartenenti all'Amministrazione Comunale, per la posa di canalizzazioni, cavi, allacci fognari e simili, dovranno essere consegnate tramite l'Ufficio Protocollo, al Responsabile del procedimento di cui all'art. 3, il quale procederà a effettuare una prima istruttoria, il cui contenuto è descritto negli articoli seguenti. Le autorizzazioni richieste da soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi, quali l'Enel, la Telecom Italia, l'Abbanoa S.p.A., e simili, dovranno essere corredate della documentazione di cui ai successivi articoli del presente Regolamento, sempre che non siano in contrasto con altre norme di Legge vigenti.

Articolo n° 5

Coordinamento e pianificazione degli interventi a carico dei gestori/erogatori di reti di pubblico servizio

1. L'utilizzazione del sottosuolo avviene secondo i criteri della programmazione e pianificazione concertata con i soggetti interessati, in modo da consentire il coordinamento degli interventi, l'uso razionale del sottosuolo per i diversi servizi, il contenimento del disagio per la popolazione, l'ambiente e la mobilità urbana.

2. Il Comune rilascia la concessione per l'esecuzione di interventi concernenti strutture sotterranee destinate agli impianti tecnologici nel rispetto dei principi di seguito indicati:

a. concomitanza dei diversi interventi degli enti ed aziende interessati:

b. utilizzazione prioritaria, laddove risultino disponibili o se ne preveda la realizzazione, delle infrastrutture comunali;

c. realizzazione, in occasione degli interventi, di strutture idonee a consentire la collocazione di impianti tecnologici in relazione alle possibili future esigenze.

3. Il Comune coordina l'azione dei vari gestori in modo sistematico ed organizzato in modo tale che, salvo quanto previsto all'art. 17 (autorizzazioni d'urgenza), una volta effettuati gli interventi di sistemazione completa o di manutenzione, sulla medesima strada, mediante l'utilizzo delle strutture di cui alla lettera c. del comma precedente, dimensionate per esigenze riferite, di norma, ad un periodo di 10 anni, non vengano effettuati ulteriori interventi e conseguenti manomissioni della stessa.

4. Gli interventi dei gestori volti a realizzare nuove infrastrutture che interessino il sottosuolo, ovvero l'uso di infrastrutture pubbliche esistenti, che comunque comportino alterazioni del suolo pubblico, sono realizzati secondo piani triennali completi dell'elenco degli interventi relativi al primo anno.

5. Nella predisposizione dei suddetti piani dovrà tenersi conto delle disposizioni di cui agli articoli 5 e 6 della Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999 sia per le aree già urbanizzate che per quelle di nuovo insediamento, in ordine alle tipologie ed agli interventi ivi indicati.

6. Per realizzare le finalità del presente articolo e per predisporre i suddetti piani, saranno promossi incontri sistematici con gli enti e gli operatori interessati per la verifica di quanto previsto ai punti a., b., c. del precedente comma 2, anche attraverso apposite conferenze di servizio.

7. Per le finalità stabilite dal presente regolamento, gli operatori possono, qualora richiesto dal Comune in sede di procedimento di autorizzazione per l'esecuzione di impianti nel sottosuolo, procedere all'esecuzione di cunicoli o gallerie. Per tale posa in opera l'operatore interessato predisporrà, a propria cura, la relativa progettazione, con tipologia, caratteristiche e quantità concordate con il Comune e con i gestori di reti di pubblico servizio. L'onere a carico del Comune è calcolato in base ai costi strettamente riferibili ai maggiori lavori derivanti dalla realizzazione delle infrastrutture. Tali infrastrutture, di proprietà esclusiva del Comune, possono essere concesse ad altri operatori, a titolo oneroso, ovvero utilizzati per le proprie esigenze.

Articolo n° 6

Programmazione degli interventi a carico dei gestori di reti di pubblico servizio

1. I soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi possono ottenere autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico solo ed esclusivamente a seguito dell'elaborazione di piani di programmazione annuale degli interventi.
2. Sono fatti salvi i casi di cui all'art. 17 (autorizzazioni d'urgenza) e le domande relative ad allacciamenti ad utenze private per le quali i gestori sono tenuti a garantire il rispetto dei tempi di allacciamento stabiliti da norme e regolamenti di settore.
3. Fuori dai casi previsti al comma 2 del presente articolo, tali soggetti devono presentare al Comune, entro il 30 novembre di ogni anno, la seguente documentazione:
 - a. Piano triennale delle opere previste.
 - b. Programma annuale degli interventi recante l'indicazione delle opere da eseguire, dei relativi vincoli temporali e di ogni altro elemento di valutazione utile ai fini programmatori.
 - c. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 con l'indicazione delle tratte stradali interessate dal programma annuale, la lunghezza e la larghezza interessate dalle attività di manomissione, la tipologia prevalente di pavimentazione esistente.
 - d. Indicazione del referente unico, dotato della legale rappresentanza del soggetto rappresentato, cui l'amministrazione comunale potrà rivolgersi per ogni e qualsiasi necessità relativa al rilascio delle autorizzazioni in discorso.
 - e. Polizze fideiussorie specificate al successivo art. 14 del presente regolamento.
4. Non saranno rilasciate autorizzazioni per interventi non contemplati nel programma annuale di cui sopra.

Articolo n° 7

Censimento dei sottoservizi del sottosuolo

1. In sede di prima applicazione tutti i soggetti che dispongono, a qualsiasi titolo, di impianti nel sottosuolo comunale sono tenuti a presentare all'ufficio tecnico entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, la documentazione degli impianti esistenti, realizzati a partire dal 1 gennaio 2010.
2. La documentazione fornita dai soggetti gestori, sovrapposta ad una cartografia unificata di base in formato digitale georeferenziata, deve riportare:
 - a. la posizione e la sezione di tutte le condotte (linee principali ed allacciamenti) nuove e/o modificate con un errore di localizzazione non superiore a cm. 50;
 - b. l'indicazione dei sistemi utilizzati per la segnalazione e protezione delle condutture;
 - c. la profondità delle condutture, con un errore non superiore a cm. 30;
 - d. ubicazione dei componenti speciali e quant'altro necessario per determinare le caratteristiche fisiche della rete;
 - e. il contenuto delle condutture, tratta per tratta;
 - f. la posizione e la dimensione di tutti i pozzetti, indicata con un errore di localizzazione non superiore a 30 cm;il tutto secondo il formato che sarà indicato dall'ufficio tecnico.
3. In nessun caso potranno essere rilasciate concessioni a posare infrastrutture sotterranee agli operatori che non abbiano preventivamente presentato la documentazione relativa agli impianti realizzati. In alternativa il gestore nel presentare la domanda di posa di infrastrutture, dovrà dichiarare di non disporre, alla data della domanda, di impianti nel sottosuolo.
4. Per quanto riguarda invece gli impianti di nuova costruzione, il rilascio della concessione per l'occupazione del suolo e del sottosuolo pubblico e di infrastrutture comunali è subordinato alla consegna della documentazione tecnica degli impianti medesimi, presentata su supporto informatico secondo le specifiche tecniche comunicate dall'ufficio tecnico.
5. Le infrastrutture inutilizzate già presenti nel sottosuolo che non risultino riportate nella documentazione presentata al Comune di Senis sono acquisite al patrimonio comunale.

Articolo n° 8

Istanza per l'autorizzazione

1. Le attività di qualsiasi natura che comportino il taglio o la manomissione del suolo pubblico sono soggette a preventiva autorizzazione da parte del Comune, secondo le modalità riportate nel presente Regolamento. L'istanza di autorizzazione, da presentare su apposito modulo disponibile presso l'ufficio tecnico e scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Senis, dovrà essere indirizzata al Dirigente competente e contenere tutti gli elementi necessari al fine dell'esatta individuazione e comprensione delle opere da eseguire e dovrà essere redatta indicando obbligatoriamente:

a. gli estremi del soggetto richiedente, completo di indirizzo di residenza ovvero nome e cognome del legale rappresentante dell'Ente e Società, completo di indirizzo della sede legale, del Codice Fiscale ed eventualmente della Partita I.V.A.;

b. estremi del tecnico incaricato dal richiedente ovvero del referente unico incaricato dal gestore di pubblico servizio, completo di indirizzo della sede legale/operativa, del Codice Fiscale ed eventualmente della Partita I.V.A., che dovrà controfirmare l'istanza dichiarando l'accettazione dell'incarico;

2. Dovranno essere obbligatoriamente allegati, in triplice copia, i seguenti elaborati grafici firmati da un tecnico abilitato:

a. planimetria generale o aerofotogrammetria di inquadramento territoriale in scala 1:2000 con indicazione delle aree interessate dai lavori;

b. una dettagliata planimetria in scala 1:500, da fornire anche su supporto digitale in formato DWG, con l'indicazione esatta delle aree e delle superfici interessate dagli scavi in via provvisoria e definitiva, debitamente quotata, con gli schemi indicativi della rete fognaria, idrica, elettrica, telefonica e del gas esistenti, l'indicazione della posizione dei relativi pozzetti o corpi tecnologici fuori terra presenti in loco: le indicazioni non dovranno essere generiche ma saranno riferite, con le relative distanze e quote, a punti fissi sul terreno, quali spigoli di fabbricati, con distanze dagli stessi o dalle cordone dei marciapiedi, dai pozzetti e simili;

c. particolari costruttivi in scala adeguata debitamente quotati, da cui risulti in modo non equivoco la profondità dello scavo e le quote altimetriche della posa degli impianti rispetto al piano viabile e pedonabile;

d. relazione illustrativa con l'indicazione dei tempi necessari per l'esecuzione dei lavori, degli strumenti e dei macchinari che si intendono utilizzare, la quantificazione della superficie interessata dagli scavi e del suolo pubblico occupato dal cantiere, la stima analitica della quantità di rifiuti inerti al netto del materiale riutilizzabile, espressa in metri cubi, prodotti dagli scavi e demolizioni; la denominazione e l'ubicazione dell'impianto di smaltimento presso il quale si dovranno conferire i rifiuti inerti nel caso in cui ricorra; l'indicazione e l'ubicazione del terreno e/o ditta presso i quali si dovranno conferire terra vegetale e/o di sbancamento e/o materiale da costruzione riciclabile nel caso in cui ricorra;

e. calcoli statici e disegni esecutivi delle strutture carrabili e pedonabili protette da un solaio in cemento armato, diverse dalle tubazioni e dai cavidotti, i cui calcoli, se richiesto dall'Ufficio, dovranno essere depositati nel rispetto della Legge 05.11.1971 n° 1086 ;

f. piano di viabilità alternativo, da fornire anche su supporto digitale in formato DWG, nel solo caso in cui si preveda la chiusura al traffico veicolare di strade pubbliche o aperte al pubblico.

3. Dovrà essere obbligatoriamente allegata, in duplice copia, una tavola grafica formata da una planimetria indicativa dei punti di scatto con almeno quattro fotografie a colori, da fornire anche su supporto digitale in formato Jpg, riproducenti le aree interessate dai lavori e quelle immediatamente adiacenti, evidenziando la segnaletica orizzontale e verticale esistente.

4. Dovrà essere obbligatoriamente presentata, nel caso in cui ricorra tale circostanza, una dichiarazione del tecnico incaricato, resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i., dalla quale risulti che tutto il materiale prodotto durante gli scavi sarà riutilizzato in loco per il reinterro, nel rispetto delle norme ambientali stabilite nel Codice dell'Ambiente D.Lgs n° 152/2006.

5. Dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda l'attestazione del versamento di Euro 51,65 sul c/c n.16479099 intestato al Servizio Tesoreria del Comune di Senis indicando come causale diritti di segreteria.

6. La larghezza minima degli scavi sarà computata pari a metri 0.50 per il ripristino delle pavimentazioni in calcestruzzo, delle aree sistemate a verde o non ancora sistemate.

7. La larghezza minima degli scavi sarà computata pari a metri 1.50 per il di ripristino del manto bituminoso, della pavimentazione in basalto lavico, lastroni di granito, acciottolato e/o materiale litoide della sede stradale.

Articolo n° 9

Opere non consentite

1. Sulle aree di proprietà comunale o con servitù di pubblico transito è vietato installare serbatoi idrici, serbatoi di combustibile di qualunque tipo per l'alimentazione di impianti privati, ovvero realizzare impianti elettrici, telefonici, di terra, comunque riconducibili ad utenze private in particolare nella sede stradale, marciapiedi ed aiuole compresi, ovunque ricadenti, sia nel sottosuolo che nel soprassuolo.

Articolo n° 10

Soggetti autorizzati ad eseguire tagli sul suolo pubblico comunale

1. I lavori inerenti i tagli stradali e qualsiasi intervento sul patrimonio stradale comunale richiesto da soggetti privati, con esclusione di soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi, quali l'Enel, la Telecom Italia, l'Abbanoa S.p.A., e simili, potranno essere eseguiti esclusivamente da ditte incaricate e/o autorizzate dall'amministrazione comunale e selezionate secondo le procedure stabilite dalle norme vigenti.

Articolo n° 11

Termini e modalità del procedimento istruttorio

1. Il Responsabile del procedimento, accertati in fase di prima istruttoria la sussistenza dei requisiti necessari e la completezza e l'adeguatezza della documentazione presentata, entro trenta giorni instruirà la pratica ovvero, nello stesso termine, procederà alla richiesta ai soggetti richiedenti dell'integrazione dell'eventuale documentazione mancante o incompleta.

2. La mancata o inesatta indicazione dell'ubicazione dell'intervento o dello sviluppo del tracciato, la mancata o incompleta indicazione della superficie interessata dal taglio stradale e dai lavori, la mancata o incompleta presentazione della documentazione, prevista nell'articolo 8 del presente regolamento, è motivo di sospensione della pratica e dei termini istruttori.

3. Il Responsabile del procedimento comunicherà al soggetto richiedente la sospensione del procedimento e la richiesta di integrazione della eventuale documentazione mancante o incompleta, il quale disporrà di 30 giorni per integrare la documentazione. In mancanza dell'integrazione richiesta entro il termine indicato la domanda di autorizzazione si intende automaticamente respinta.

Articolo n° 12

Rilascio parere del Comandante della P.M.

1. Il Responsabile del procedimento, dopo la prima istruttoria, se l'intervento da autorizzare interessa correnti di traffico di particolare intensità oppure crea limitazioni a servizi interessanti altre pubbliche istituzioni, trasmetterà la pratica al Comandante della P.M., il quale dovrà esprimere, entro 24 ore dall'acquisizione al protocollo del suo Ufficio della richiesta, il proprio parere ampiamente motivato sull'esistenza o meno di particolari intralci alla circolazione stradale durante l'esecuzione dei lavori richiesti.

2. I pareri del Comandante della P.M. non dovranno essere comunque vincolanti per il rilascio dell'autorizzazione, essendo tale onere, demandato all'ufficio tecnico.

3. Il Comandante della P.M., dopo l'istruttoria per il rilascio del parere di competenza, ritrasmetterà la pratica al Responsabile del procedimento.

Articolo n° 13

Comunicazione importi al soggetto richiedente

1. Il Responsabile del procedimento, in seguito alla ricezione del parere del Comandante della P.M. provvederà ad effettuare i conteggi per il pagamento delle somme che saranno comunque poste a carico dei soggetti richiedenti, in particolare gli importi da corrispondere in conto tributi e in conto oneri accessori.

2. Le somme dovute in base a precise disposizioni di legge saranno corrisposte rispettando le tariffe vigenti al momento del rilascio delle autorizzazioni stesse.

3. Il Responsabile del procedimento comunicherà successivamente ai richiedenti l'importo delle somme che dovranno pagare per il rilascio delle autorizzazioni in questione.

le imprese esecutrici incaricate dai soggetti richiedenti, con l'esclusione di soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi, dovranno versare, a loro carico, l'importo del deposito cauzionale comunicato dal Responsabile del procedimento al richiedente, per garantire la corretta esecuzione dei lavori, calcolato in base alle tariffe previste all'articolo 15, da versare sul c/c n. 16479099 intestato al Servizio Tesoreria del Comune di Senis.

Articolo n° 14

Polizza fideiussoria a carico dei gestori di reti di pubblico servizio

1. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni i soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi, dovranno presentare, per gli interventi previsti dal presente Regolamento, deposito cauzionale o apposita polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento. La garanzia, da presentare entro il 10 giorni dalla comunicazione dell'importo da parte del responsabile del procedimento, dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

2. L'importo del deposito e/o della fideiussione sarà stabilito dall'Amministrazione sulla base dei lavori eseguiti dal soggetto gestore, e sarà valutato in relazione alla superficie complessiva delle aree pubbliche interessate dalle attività di manutenzione, alle relative tipologie, ed ai costi unitari stabiliti nell'art. 15.

3. L'Amministrazione procederà ad escutere la polizza nei seguenti casi:

a. Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave pericolo per l'incolumità pubblica l'amministrazione comunale procederà senza alcun preavviso all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.

b. In caso di minore pericolo, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro 5 giorni dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato. Trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute.

c. Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, previo invio - anche solo mediante fax - di specifica nota al soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 20 giorni dalla comunicazione suddetta. Se il concessionario non provvede nel termine indicato l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.

4. Il soggetto autorizzato, ai fini del rilascio della autorizzazione richiesta, è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì le ipotesi di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo di tale polizza è fissato in € 500.000,00 e l'efficacia della stessa sarà biennale.

5. Il recupero in danno della spesa sostenuta avverrà applicando i prezzi, contenuti nel tariffario di cui all'art. 15 del presente Regolamento, alle superfici di ripristino.

Articolo n° 15

Tariffe cauzione a carico del soggetto esecutore dei lavori

Per il rilascio delle autorizzazioni, le ditte esecutrici dei lavori incaricate dal richiedente privato e/o dai soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi che non hanno presentato polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini, dovranno versare una cauzione il cui importo sarà calcolato in base alle seguenti tariffe:

A - Marciapiedi € 155,00/mq

B - Strade asfaltate € 103,00/mq

C - Strade pavimentate in calcestruzzo € 110,00/mq

D - Strade sistemate con lastre in granito € 413,00/mq

E - Strade sistemate con ciottoli nel centro storico € 300,00/mq

- F - Piazze aventi particolari sistemazioni € 413,00/mq
- G - Aree sistemate a verde € 77,00/mq
- H - Aree non ancora sistemate (reliquati in terra naturale) € 25,00/mq
- I - Strade esterne all'abitato non asfaltate € 18,00/mq

Articolo n° 16

Rilascio dell'autorizzazione ordinaria

1. Le autorizzazioni firmate dal Dirigente saranno depositate presso l'ufficio protocollo e del loro deposito verrà data comunicazione al richiedente per raccomandata A/R o mediante fax. Il richiedente ha 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del responsabile del procedimento per il ritiro dell'autorizzazione, pena la decadenza ed archiviazione della stessa.
2. Le autorizzazioni saranno rilasciate, dopo il pagamento di quanto dovuto, limitando al massimo il tempo necessario per la loro esecuzione: in modo particolare il Dirigente dell'Area Tecnica dovrà stabilire, con i dati acquisiti, se i lavori debbano essere eseguiti durante le ore notturne o diurne, se è necessario depositare i calcoli delle strutture in cemento armato e la durata stessa dell'autorizzazione.
3. Il richiedente ha l'obbligo di presentare la comunicazione di inizio lavori entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, al protocollo generale del Comune, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
4. L'autorizzazione è valida per la durata stabilita nella stessa ed i termini per l'esecuzione dei lavori iniziano a decorrere dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori trasmessa al Responsabile del Procedimento.
5. Allo scadere dei termini per l'esecuzione dei lavori il richiedente o in alternativa il direttore dei lavori/referente unico incaricato dal gestore di pubblico servizio, ha l'obbligo di presentare, al protocollo generale del Comune, la comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, indirizzata al Responsabile del procedimento dell'ufficio tecnico ed al Comando della Polizia Municipale del Comune di Senis. La comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori deve essere corredata da una relazione tecnica finale, redatta dal direttore dei lavori/referente unico incaricato dal gestore di pubblico servizio, attestante la corretta esecuzione del ripristino, che i lavori sono stati completamente eseguiti, che le aree adiacenti al cantiere sono state ripulite e che non sono stati arrecati danni a strutture pubbliche.
6. La comunicazione di inizio lavori dovrà contenere l'indicazione del nominativo ed il recapito telefonico del direttore dei lavori, gli estremi delle imprese esecutrici e i nominativi dei loro Tecnici di cantiere responsabili dei lavori e relativi recapiti telefonici.
7. La comunicazione di inizio lavori dovrà essere corredata dal D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) dell'impresa esecutrice, in assenza del quale l'autorizzazione rilasciata non ha validità ed i lavori non potranno essere iniziati.
8. I lavori iniziati senza la comunicazione di inizio lavori completa di D.U.R.C. o proseguiti oltre i termini concessi dall'autorizzazione sono considerati a tutti gli effetti abusivamente eseguiti, con tutte le conseguenze che da tale fatto derivano, non esclusa l'esecuzione dei ripristini d'ufficio, ponendo a carico dei soggetti inadempienti tutti gli oneri conseguenti, fino a coprire gli oneri comunque sostenuti dall'Amministrazione comunale.
9. Al Comandante della P.M. restano gli oneri per il controllo della segnaletica stradale e se sussistano situazioni di pericolo conseguenti le autorizzazioni stesse. In seguito alla ricezione della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori o in mancanza alla scadenza del tempo concesso nell'autorizzazione, il Comandante la P.M. dovrà verificare che i lavori sono stati completamente eseguiti, che le aree adiacenti al cantiere sono state ripulite e che non sono stati arrecati danni a strutture pubbliche: il rapporto relativo dovrà essere trasmesso, entro due giorni dalla scadenza del tempo concesso, al Responsabile del procedimento che provvederà ad eseguire il controllo del totale ripristino delle aree comunque interessate dai lavori, appartenenti all'Amministrazione Comunale, oltre la pulizia completa delle stesse.

Articolo n° 17

Rilascio dell'autorizzazione a sanatoria in casi d'urgenza

1. Nei casi di estrema urgenza, determinati da eventi impreveduti ed imprevedibili derivanti da cause geologiche, idriche e simili, o che possano creare pericolo per la pubblica incolumità, arrecare danno alle cose o quando sia necessario ripristinare un pubblico servizio essenziale interrotto, si potrà procedere all'esecuzione delle opere necessarie ed al ripristino dello stato dei luoghi, senza attendere il rilascio

dell'autorizzazione, previa comunicazione di inizio lavori e delle ragioni dell'urgenza giustificative, all'ufficio tecnico e contestualmente al Comando della Polizia Municipale del Comune di Senis, corredata dai nominativi e recapiti telefonici del Direttore dei lavori, delle imprese esecutrici e dei loro Tecnici di cantiere responsabili dei lavori, da inviare via Fax rispettivamente al n° 0783/969315.

2. Il soggetto responsabile dell'intervento, entro 20 giorni dal verificarsi delle situazioni descritte al comma precedente, ha comunque l'obbligo presentare la domanda per il rilascio dell'autorizzazione a sanatoria, corredata della documentazione normalmente prescritta e completata da una relazione descrittiva e fotografica dell'intervento eseguito in stato di urgenza.

Qualora non venga presentata la domanda a sanatoria o non siano evidenti i caratteri di estrema urgenza, i lavori saranno considerati a tutti gli effetti abusivamente eseguiti, con tutte le conseguenze che tale fatto comporta.

Articolo n° 18

Proroga dei termini stabiliti nell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori

Qualora nel corso dell'esecuzione delle opere si manifestino difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, imprevedute ed imprevedibili che rendano necessario prolungare la durata dei lavori oltre i termini stabiliti nell'autorizzazione rilasciata, il richiedente ha l'obbligo di presentare, prima della scadenza, domanda di rinnovo e di proroga indicando il tempo necessario per completare le opere, nonché l'obbligo di comunicare eventuali interruzioni e riprese dei lavori.

Articolo n° 19

Collaudo dei lavori

1. Il collaudo sarà eseguito dal Responsabile del procedimento non prima che siano trascorsi 60 giorni dalla ricezione del rapporto trasmesso Comandante della P.M. ovvero dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, a garanzia dei vizi occulti che si potrebbero presentare a seguito del consolidato costipamento ed assestamento della struttura stradale.

Qualora l'esito del collaudo sia positivo, cioè risulti che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e che le aree circostanti sono state completamente ripulite, il Responsabile del procedimento emetterà un certificato di regolare esecuzione. Qualora il Responsabile del procedimento non esegua il collaudo entro il termine dei 90 giorni successivi alla ricezione del rapporto trasmesso al Comandante della P.M. ovvero dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, gli stessi si intendono regolari, ed ai fini della dichiarazione di regolarità del ripristino, la relazione tecnica finale, redatta dal direttore dei lavori/referente unico incaricato dal gestore di pubblico servizio, sostituisce il collaudo ed il certificato di regolare esecuzione redatto dal Responsabile del procedimento.

2. Qualora i lavori autorizzati non siano collaudabili o siano collaudabili parzialmente ed il ripristino delle aree non sia stato effettuato a regola d'arte, la ditta incaricata sarà invitata ad eseguire i lavori contestati in un congruo lasso di tempo, la cui durata sarà stabilita dal Dirigente dell'Area Tecnica.

3. Nel caso in cui i soggetti interessati non provvedano nel tempo stabilito ad eseguire i lavori anzidetti, gli stessi saranno eseguiti da altra ditta incaricata dall'amministrazione o d'Ufficio secondo le precise disposizioni impartite dal Dirigente, ponendo a carico dei soggetti inadempienti tutti gli oneri conseguenti, fino a coprire gli oneri comunque sostenuti dall'Amministrazione per le ragioni anzidette.

4. La manutenzione degli interventi di ripristino, fino al positivo collaudo delle opere, dovrà essere eseguita a cura e spese del soggetto esecutore dei lavori ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza o si manifesti deterioramento del ripristino, fermo restando la garanzia decennale prevista dal Codice Civile.

Articolo n° 20

Condizioni generali per il rilascio dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti e degli interessi di terzi e del Comune, verso i quali il richiedente e la ditta esecutrice assume ogni responsabilità, rimanendo obbligati a tenere indenne il Comune stesso da ogni danno, opera o azione molesta che possono essere arrecati a terzi, in qualunque modo, tempo e per qualsiasi ragione, per effetto dell'autorizzazione stessa.

2. L'autorizzazione è rilasciata in via provvisoria, poiché il Dirigente può revocare in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'autorizzazione utilizzata in modo non conforme alle

disposizioni di Legge e Regolamento, o alle condizioni cui sia stato subordinato il rilascio nonché quando lo impongano comprovati motivi di pubblico interesse o sopravvenute esigenze di carattere generale.

3. L'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di eseguire i lavori secondo le condizioni generali e speciali prescritte, secondo le disposizioni impartite dal tecnico comunale del Comune di Senis.

4. L'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo per il richiedente e per i soggetti incaricati dei lavori, di non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla circolazione veicolare e pedonale e comunque di osservare le disposizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada D.Lvo n° 285 del 30/04/1992 e s.m.i. e nel suo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 e s.m.i.

5. L'autorizzazione, firmata dal funzionario Responsabile del procedimento e dal Dirigente dell'Area Tecnica dell'Amministrazione Comunale, sarà firmata dal richiedente o delegato al momento del ritiro.

6. Dell'autorizzazione rilasciata faranno parte integrante gli allegati grafici presentati dal richiedente vistati dal Responsabile del procedimento.

7. Il Responsabile del procedimento trasmetterà copia delle autorizzazioni rilasciate al Comando della P.M., completa degli elaborati necessari per i provvedimenti di competenza.

Articolo n° 21

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori

1. Nel cantiere dovrà essere obbligatoriamente esposto il cartello di cantiere, delle dimensioni minime di cm. 100 x 100, che dovrà riportare in maniera leggibile ed indelebile gli estremi:

- dell'autorizzazione rilasciata;
- l'oggetto dei lavori in esecuzione;
- della durata dei lavori;
- della data di inizio e fine dei lavori;
- della ditta esecutrice, del committente, del responsabile di cantiere e dei lavori.

2. Per interventi di ripristino del manto bituminoso, della pavimentazione in basalto lavico, lastroni di granito e/o materiale litoide della sede stradale, la larghezza minima computata sarà pari a metri 1.50, in modo da garantire un adeguato costipamento della pavimentazione stradale.

4. Indipendentemente dalla dimensione della carreggiata, ad insindacabile giudizio del Dirigente dell'Area Tecnica, il ripristino sarà esteso a tutta la carreggiata qualora la superficie non interessata dagli scavi risulti deteriorata in conseguenza degli stessi.

5. Dovrà essere immediatamente realizzato il ripristino provvisorio del manto di usura superficiale delle strade bitumate interessate dagli scavi con uno strato di binder o calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 10 o dello spessore preesistente, al fine di garantire la pubblica incolumità ed evitare sinistri stradali. Tale strato sarà fresato o rimosso solo in seguito al consolidato costipamento ed assestamento della struttura stradale e immediatamente sostituito con il conglomerato bituminoso (binder e tappetino) dello stesso spessore del manto stradale preesistente.

7. E' vietato l'impiego del calcestruzzo cementizio per i ripristini definitivi delle pavimentazioni stradali bitumate. Sono a carico del gestore del servizio il controllo, la manutenzione, il mantenimento in esercizio di ogni elemento di corredo superficiale delle reti dei sottoservizi (chiusini, pozzetti, griglie, armadietti, canalizzazioni) che interessino aree di proprietà comunale o soggette al pubblico transito, compresi gli interventi di adeguamento e messa in quota di tali manufatti a seguito del rifacimento delle strutture stradali eseguite dal comune, quali l'esecuzione del tappetino di usura del manto stradale e la modifica di livellette. Inoltre i chiusini di accesso ai manufatti interrati, ispezionabili e non, dovranno riportare chiaramente indicato, sulla parte superiore, il nominativo del soggetto gestore e la tipologia del servizio interrato.

8. I proprietari di immobili sono tenuti a mantenere funzionante, integra ed efficiente la propria rete fognaria, compreso il lavaggio, sino all'innesto nella rete di fognatura pubblica. L'allacciamento anche se ubicato su suolo pubblico, costituisce pertinenza essenziale degli immobili, pertanto la sua manutenzione è a carico dei proprietari dell'immobile.

9. I proprietari degli immobili sono tenuti a dotare il proprio impianto fognario di efficaci apparecchi di non ritorno atti a prevenire gli eventuali casi di rigurgito dal collettore fognario pubblico.

10. Qualora si verificano danni al sistema fognario addebitabile a negligenza nonché manomissione a carico di privati e si configuri l'urgenza di provvedere immediatamente, il gestore del servizio idrico

integrato provvederà, previa contestazione, direttamente all'esecuzione dei lavori necessari, con addebito delle spese a carico del responsabile.

11. Il Comune ed il gestore del servizio idrico integrato, non rispondono degli eventuali danni a cose o persone per cause derivanti dalla mancata o non corretta manutenzione a carico dei privati e da rigurgiti di liquami nel tratto di rete fognaria privata, anche se dovuti a sovraccarico o occlusione della pubblica fognatura.

Articolo n° 22

Penali per ritardo esecuzione dei lavori

1. In caso di ritardo nei lavori di ripristino rispetto ai tempi previsti nell'autorizzazione, in mancanza di istanza di proroga del termine, si applicheranno le seguenti penali:

a. per i soggetti esecutori dei lavori incaricati dai richiedenti privati la somma dovuta sarà pari al 25% dell'importo versato a titolo di cauzione;

b. per i soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi la somma dovuta è stabilita in € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

2. Tali somme saranno acquisite dall'Amministrazione tramite incameramento delle somme detenute a titolo di garanzia o escussione delle polizze fidejussorie.

3. In caso di mancata comunicazione di ultimazione dei lavori ai soggetti competenti o di mancata esposizione del cartello di cantiere si applicherà una sanzione di € 200,00 con le modalità previste dal comma precedente.

Articolo n° 23

Sanzioni

1. Le eventuali spese di registrazione del presente atto, in caso di contestazione, saranno poste a carico della parte inadempiente agli obblighi contrattuali.

2. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente Regolamento o in difformità da essa è soggetto alle sanzioni amministrative previste nel Nuovo Codice della Strada D.Lvo n° 285 del 30/04/1992 e s.m.i., del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 e s.m.i, ed all'irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico.

3. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta o in difformità da essa è soggetto alla sanzione amministrativa accessoria, il cui importo sarà calcolato in misura pari al doppio della cauzione normalmente dovuta in base al tariffario, contenuto nell'articolo 15 del presente regolamento, a seconda della tipologia di superficie su cui si è stato eseguito l'intervento.

Articolo n° 24

Norme finali

1. Col presente regolamento si intendono approvati il modello tipo di domanda da presentare per le richieste relative alle autorizzazioni.

2. Le somme introitate dall'amministrazione per le finalità del presente Regolamento dovranno essere destinate su un apposito capitolo di spesa e poste a disposizione dell'ufficio tecnico per l'esecuzione d'ufficio dei lavori in danno, nonché per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali.

Articolo n° 25

Abrogazioni

1. Sono abrogate tutte le norme, pattuizioni e disposizioni contrarie o incompatibili con il presente regolamento. Il presente Regolamento, una volta divenuto esecutivo in base alle norme vigenti, entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune. Fino ad allora il regolamento si intende adottato e le istanze presentate nel periodo transitorio, per ottenere il rilascio delle autorizzazioni per tagli stradali, dovranno essere conformi e non in contrasto con le norme contenute nel presente regolamento, pena la sospensione della pratica.

(Allegato "B" alla Deliberazione del C.C. n° del 18/03/2010)

Al Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di Senis

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome/ragione sociale) _____
nato/a a _____ il ____/____/____ residente/sede
a/in _____ in Via/Piazza _____ n° _____
provincia di _____ C.F./P.IVA _____

CHIEDE

alla S.V. l'autorizzazione per l'esecuzione di uno scavo da eseguirsi in via/piazza

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. n° 46 e n° 47 del D.P.R. n° 445/2000 dichiara quanto segue:

- di essere Ente/Gestore di pubblico servizio;
- di essere proprietario dell'immobile interessato ai lavori;
- di essere legale rappresentante per l'immobile interessato ai lavori;
- di voler eseguire lo scavo per la posa in opera dei seguenti servizi:

_ allaccio fognario;

_ allaccio idrico;

_ allaccio telefonico/telecomunicazioni;

_ allaccio linee elettriche;

_ allaccio alla rete del gas;

_ altro _____

di aver dato mandato al (tecnico/referente gestore incaricato) _____

residente a _____ in Via/Piazza _____ n° _____

Provincia di _____ con sede legale/operativa in Via/Piazza _____

n° _____ Provincia di _____ C.F./P.IVA _____

per la redazione degli elaborati progettuali allegati e della Direzione dei Lavori e che controfirma la presente domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico.

Il Tecnico

Documentazione obbligatoria da allegare all'istanza:

- ✓ planimetria dettagliata in scala 1:500, firmata da un tecnico abilitato/dipendente gestore, con l'indicazione delle aree interessate dallo scavo, debitamente quotata con distanze e quote riferite a punti fissi e caposaldi, con l'individuazione della superficie interessata dagli scavi in via provvisoria e definitiva, con gli schemi delle linee della rete fognaria, idrica, elettrica, telefonica e del gas esistenti, l'indicazione della posizione dei relativi pozzetti o corpi tecnologici fuori terra presenti in loco. (tre copie)
- ✓ particolari costruttivi, firmati da un tecnico abilitato/dipendente gestore, in scala adeguata e debitamente quotati da cui risulti in modo non equivoco la profondità dello scavo e le quote di posa degli impianti rispetto al piano viabile e pedonabile. (tre copie)
- ✓ planimetria indicativa dei punti di scatto con almeno n. 4 fotografie a colori riproducenti le aree interessate dai lavori e quelle immediatamente adiacenti, evidenziando la segnaletica orizzontale e verticale. (due copie)
- ✓ relazione Illustrativa, firmata da un tecnico abilitato/dipendente gestore, (tre copie) contenente: · l'indicazione dei tempi necessari per l'esecuzione dei lavori, degli strumenti, macchinari e materiali che si intendono utilizzare, la quantificazione della superficie interessata dagli scavi e del suolo pubblico occupato dal cantiere, la stima analitica della quantità di rifiuti inerti al netto del materiale riutilizzabile, espressa in metri cubi, prodotti dagli scavi e demolizioni; la denominazione e l'ubicazione dell'impianto di smaltimento presso il quale si dovranno conferire i rifiuti inerti (solo nel caso in cui ricorra); l'indicazione e l'ubicazione del terreno e/o ditta presso i quali si dovranno conferire terra vegetale e/o di sbancamento e/o materiale da costruzione riciclabile (solo nel caso in cui ricorra);
- ✓ particolari costruttivi in scala adeguata debitamente quotati, da cui risulti in modo non equivoco la profondità dello scavo e le quote altimetriche della posa degli impianti rispetto al piano viabile e pedonabile;
- ✓ calcoli statici e disegni esecutivi delle strutture carrabili e pedonabili protette da un solaio in cemento armato, diverse dalle tubazioni e dai cavidotti, i cui calcoli, se richiesto dall'Ufficio, dovranno essere depositati nel rispetto della Legge 05.11.1971 n° 1086 ;
- ✓ piano di viabilità alternativo, da fornire anche su supporto digitale in formato DWG, nel solo caso in cui si preveda la chiusura al traffico veicolare di strade pubbliche o aperte al pubblico.
- ✓ Dovrà essere obbligatoriamente presentata, nel caso in cui ricorra tale circostanza, una dichiarazione del tecnico incaricato, resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i., dalla quale risulti che tutto il materiale prodotto durante gli scavi sarà riutilizzato in loco per il reinterro, nel rispetto delle norme ambientali stabilite nel Codice dell'Ambiente D.Lgs n° 152/2006.
- ✓ ricevuta del versamento di Euro 51,65 sul c/c n. 16479099 intestato al Comune di Senis – Servizio Tesoreria – indicando come causale: Diritti di segreteria per taglio stradale;
- ✓ attestazione del versamento sul c/c n. 16479099 intestato al Comune di Senis – Servizio Tesoreria – indicando come causale: deposito cauzionale taglio stradale (*in alternativa*) polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della fideiussione sarà stabilito dall'Amministrazione sulla base dei lavori da eseguire, sarà valutato in relazione alla superficie complessiva delle aree pubbliche interessate dalle attività di manomissione, alle relative tipologie, ed ai costi unitari stabiliti nell'art. 15 del Regolamento Comunale. (*per i soggetti pubblici e privati gestori di servizi pubblici*) polizza assicurativa che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì le ipotesi di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo di tale polizza è fissato in € 500.000,00.
- ✓ una marca da bollo da € 14,62 per il rilascio dell'autorizzazione.

_____ lì _____

_____ Il Richiedente _____